

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) non sono stati mai consultati dal Consiglio;
- 2) il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge espressi dai revisori;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento relativamente ai settori di attività con periodicità almeno trimestrale;
- 4) hanno effettuato numerosi interventi di vigilanza, precisamente:
 - n. 7 sulle entrate;
 - n. 7 sulle spese;
 - n. 2 in materia di contratti e di amministrazione dei beni;
 - n. 3 in materia di amministrazione dei beni;
 - n. 9 sulla completezza della documentazione;
 - n. 2 sugli adempimenti fiscali dell'Ente;
 - n. 2 sulla tenuta della contabilità;
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato a 3 riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non hanno mai partecipato alle riunioni dell'organo esecutivo poiché al collegio non viene trasmesso l'o.d.g. e la relativa convocazione in quanto non previsto dallo statuto dell'Ente;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12)
- 13) sono stati forniti di tutti i mezzi e di tutti gli strumenti occorrenti a svolgere il loro compito;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 12 riunioni di lavoro.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Siena rileva quanto segue:

A) sui risultati di gestione

“L'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili e al conto del tesoriere”.

B) sulla gestione dei residui

“L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2000 e precedenti, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 182 e 190 del TUEL, per ogni residuo eliminato totalmente o parzialmente è fornita esaustiva motivazione.

Per quanto riguarda i residui attivi è attestata la sussistenza della ragione del credito, i residui di anni precedenti riportate nel 2001 risultano smaltiti nella percentuale del 43,86%”.

C) sulla gestione corrente

“Le spese correnti impegnate nella competenza 2001, sono state pagate per una percentuale del 54,37%”.

D) sulla gestione investimenti

“Le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2001, sono state pagate per una percentuale del 4%”.

E) sul conto del patrimonio

“La regolare tenuta degli inventari, il loro aggiornamento annuale e la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione”.

Considerazioni

La relazione si limita ad illustrare la situazione gestoria dell'Ente, situazione che non sembra presentare particolari problematiche. L'unico dato che si discosta notevolmente dal campione di riferimento, è quello relativo alla variazione dei residui passivi di parte corrente, che aumentano, rispetto all'esercizio 2000, del 51,90%. I revisori non hanno ritenuto opportuno commentare tale variazione.

Anche la gestione degli investimenti presenta un tasso di realizzazione inferiore alla media, ed anche qui il collegio non fa alcun commento.

I revisori hanno compilato la relazione in modo schematico e corretto dal punto di vista formale, ma troppo sintetico e non del tutto rappresentativo della realtà dell'Ente.

La delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ad esempio, descrive la drammaticità della situazione dell'azienda dei trasporti. I revisori, nella loro relazione, non ne fanno alcun cenno, né spiegano i motivi di tale “drammaticità”, né danno suggerimenti al riguardo.

Provincia di PERUGIA**Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Perugia si chiude con un avanzo di amministrazione di 7.735 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi - residui passivi)	-6.891
gestione degli investimenti (residui attivi - residui passivi)	-13.706
servizi per conto di terzi (residui attivi - residui passivi)	-6.203
fondo di cassa finale	34.535
risultato di amministrazione	7.735

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	91.024	87.269	50.479	57,84	39,14	120.483	+32,36	+18,24
investimenti	86.266	83.914	27.712	33,02	26,96	88.899	+3,05	+7,98
serv.c/terzi	24.239	20.092	5.458	27,17	45,07	20.114	-17,02	+66,29
totale	201.529	191.275	83.649	43,73	32,57	229.496	+13,88	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	85.935	80.572	46.987	58,32	44,19	127.374	+48,22	+20,88
investimenti	105.199	100.066	33.533	33,51	26,20	102.605	-2,47	+7,56
serv.c/terzi	27.565	23.097	7.022	30,40	36,22	26.317	-4,53	+148,31
totale	218.699	203.735	87.542	42,97	32,60	256.296	+17,19	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	251.906	168.215	66,78	65,00
spese	249.218	155.429	62,37	63,96
saldo	2.688	12.786		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	35.169	2.471	7,03	22,24
spese	38.414	2.342	6,10	8,92
saldo	-3.245	129		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	585.538	648.647	+10,78
passività	365.620	416.572	+13,94
patrimonio netto	219.918	232.075	+5,53

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) non sono stati mai consultati dal Consiglio,
- 2) il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge e che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento in ordine a delibere e determine (da 10 a 20) e su mandati e riversali (da 12 a 24);
- 4) hanno effettuato complessivamente 44 interventi di vigilanza, tra cui 18 in materia di spese, 13 in materia di entrate e 10 in ordine alla completezza della documentazione;
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 8 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 6 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) sono stati forniti dei mezzi necessari per svolgere il loro compito;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 25 riunioni di lavoro.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Perugia rileva quanto segue:

A) sul risultato di gestione

“I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente”.

B) sulla gestione dei residui

“Si evidenzia la difficoltà dell'Ente nell'incasso dei residui attivi e nel pagamento di quelli passivi. Tutto ciò è conseguenza della gestione delle deleghe attribuite dalla Regione. È comunque opportuno un attento monitoraggio di tali residui ed un sollecito intervento presso i vari organi regionali”.

C) sulla gestione corrente

“Dovrà essere posta attenzione all'eccessivo lievitare delle spese correnti a scapito degli investimenti, che con il passare del tempo potrebbero determinare per l'Ente difficoltà gestionali e mancanza di risorse.

Per quanto riguarda la spesa per il personale, si evidenzia la necessità di una programmazione del fabbisogno di risorse umane, al fine di assicurare esigenze di funzionalità con la riduzione programmata delle spese entro i vincoli di finanza pubblica, salvo deroghe motivate”.

D) sulla gestione degli investimenti

“Lo scostamento tra previsioni definitive e somme impegnate è pari al 12,73%; l'indice di autofinanziamento è pari al 33,72%, a fronte del 51,91% dell'esercizio precedente”.

E) sul conto del patrimonio

“Si invita l’Ente a provvedere alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione. Inoltre si consiglia, al fine di ottenere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali, di stipulare adeguate polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile”.

Osservazioni di carattere generale

“È auspicabile un’accelerazione delle riscossioni e dei pagamenti.

Si ritiene necessario proseguire nella realizzazione del controllo di gestione, avviato in questo esercizio, anche mediante l’adeguamento del sistema informatico.

Si evidenzia, infine, la necessità di assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi del rendiconto e dei suoi allegati”.

Considerazioni

La gestione dei residui (quadro B), sia nella parte corrente che in quella relativa agli investimenti, presenta tassi di smaltimento attivi e passivi superiori alla media del campione.

A fine anno, la massa dei residui attivi e passivi di parte corrente aumenta in misura piuttosto notevole. I revisori ritengono che l’Ente abbia alcune difficoltà operative e di conseguenza forniscono opportuni suggerimenti per migliorare tale gestione.

Per quanto riguarda la gestione corrente di competenza (quadro C), i dati del consuntivo registrano un buon equilibrio tra accertamenti e riscossioni e tra pagamenti ed impegni, con tassi di realizzazione più o meno in linea con quelli medi del campione.

Al riguardo i revisori effettuano alcune considerazioni di un certo rilievo.

La gestione degli investimenti, invece, (quadro D), presenta difficoltà nella realizzazione degli accertamenti e degli impegni, ma i revisori non formulano alcun giudizio al riguardo.

Ugualmente, non fanno alcun commento sulla gestione del patrimonio, limitandosi a riportare le solite frasi schematiche che si ritrovano nei modelli di relazione di tutti gli Enti.

Provincia di TERNI**Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Terni si chiude con un avanzo di amministrazione di 5.461 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente	(residui attivi – residui passivi)	6.479
gestione degli investimenti	(residui attivi – residui passivi)	-12.782
servizi per conto di terzi	(residui attivi – residui passivi)	-1.976
fondo di cassa finale		13.740
risultato di amministrazione		5.461

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	48.013	47.864	24.746	51,70	39,14	58.609	+22,07	+18,24
investimenti	23.505	18.205	6.463	35,50	26,96	18.951	-19,37	+7,98
serv.c/terzi	1.304	1.196	56	4,68	45,07	1.206	-7,52	+66,29
totale	72.822	67.265	31.265	46,48	32,57	78.766	+8,16	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	44.991	43.626	19.943	45,71	44,19	52.130	+15,87	+20,88
investimenti	34.240	28.514	10.416	36,53	26,20	31.733	-7,32	+7,56
serv.c/terzi	5.024	4.950	3.528	71,27	36,22	3.182	-36,66	+148,31
totale	84.255	77.090	33.887	43,96	32,60	87.045	+3,31	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	95.373	59.882	62,79	65,00
spese	90.797	62.349	68,67	63,96
saldo	4.576	-2.467		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa. spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	9.256	2.047	22,12	22,24
spese	15.351	1.717	11,18	8,92
saldo	-6.095	330		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	646.198	642.973	-0,50
passività	128.428	146.517	+14,08
patrimonio netto	517.770	496.456	-4,12

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) non sono stati mai consultati dal Consiglio;
- 2) il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento, ma non specificano i criteri seguiti, né la periodicità delle rilevazioni;
- 4) hanno effettuato complessivamente 20 interventi di vigilanza, tra cui 5 in materia di spese, 4 in materia di entrate e 4 in ordine alla tenuta della contabilità; non hanno effettuato invece nessuna verifica in ordine alla completezza della documentazione
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 8 verifiche di cassa (4 relative alla Tesoreria e 4 alla cassa economale);
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 2 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) sono stati forniti di mezzi necessari, ma non sufficienti, per svolgere il loro compito;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 20 riunioni di lavoro.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Terni rileva quanto segue:

A) sul risultato di gestione

“I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente”.

B) sulla gestione dei residui

“Si raccomanda di prestare la massima attenzione alle problematiche relative al riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi, anche in considerazione della loro incidenza sul risultato di gestione”.

C) sulla gestione corrente

“L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti (91,27%) ha subito un decremento rispetto all'anno precedente (94,53%).

Si raccomanda di velocizzare le procedure di riscossione delle entrate proprie ed i tempi di pagamento”.

D) sulla gestione degli investimenti

“Va sottolineato il mantenimento di un accettabile grado di autofinanziamento (44,25%) che va comunque migliorato, al fine di utilizzare al meglio le risorse di parte corrente”.

E) sul conto del patrimonio

“L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

È indispensabile che l'Ente provveda alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione. Inoltre si consiglia all'Ente, al fine di ottenere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali, di stipulare adeguate polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile.

Si raccomanda di avviare una procedura di attenta ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Ente, che tenga conto dei corretti criteri di valutazione anche in considerazione dei risultati economici e dei riflessi patrimoniali conseguiti dalle singole partecipate, alla chiusura dell'esercizio".

Osservazioni di carattere generale

“Si richiama la massima attenzione sulla formazione dei dati previsionali, anche al fine di dotarsi di un efficace strumento di programmazione dell'azione dell'Ente.

Per quanto attiene ai crediti inesigibili, accantonati fino al termine di prescrizione, si invita ad attivare ogni azione volta al recupero, al fine di evitare la prescrizione.

Si sollecita la tenuta della contabilità economica e la realizzazione del controllo di gestione.

Nell'ambito delle misure di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione, si ritiene auspicabile che entro il 30 giugno di ogni anno l'organo di direzione politica individui gli eventuali comitati, commissioni ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente, stabilendo, altresì, la soppressione di tutti gli altri.

Infine si invita l'Ente ad assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi del rendiconto e dei suoi allegati”.

Considerazioni

L'esame dei dati relativi alla gestione dei residui (quadro B) rileva che l'attività dell'Ente presenta buoni elementi di positività, sia nella parte corrente che in quella relativa agli investimenti, con tassi di smaltimento dei residui attivi e passivi tutti superiori alla media del campione.

Diminuisce a fine anno la massa dei residui attivi e passivi in conto capitale, mentre quelli di parte corrente sono più o meno in linea con quelli del campione.

Riguardo a questo comparto i revisori forniscono una sola, sintetica raccomandazione.

Per quanto riguarda la gestione di competenza (quadri C e D), i dati del consuntivo registrano un buon equilibrio tra accertamenti e riscossioni e tra impegni e pagamenti, con tassi di realizzazione di poco più bassi rispetto a quelli medi del campione, nella parte delle entrate e di poco superiori per le spese.

Anche per questi comparti i revisori effettuano qualche considerazione abbastanza congrua.

Il conto del patrimonio (quadro E) registra una variazione negativa tra la consistenza iniziale e quella finale del patrimonio netto. Tra l'altro, tale variazione non coincide nemmeno con il risultato economico dell'esercizio, evidenziato nel conto economico, che chiude addirittura con un risultato positivo.

Di questa particolarità i revisori non fanno alcuna menzione.

Nella parte conclusiva della relazione, i revisori effettuano alcune significative considerazioni e proposte, volte al miglioramento della gestione.

Provincia di ANCONA

Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)

A) Risultato di gestione

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Ancona si chiude con un avanzo di amministrazione di 14.658 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	-4.995
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-34.515
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	1.020
fondo di cassa finale	53.148
risultato di amministrazione	14.658

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	72.932	70.812	17.892	25,27	39,14	79.222	+8,62	+18,24
investimenti	50.924	50.611	22.201	43,87	26,96	47.679	-6,37	+7,98
serv.c/terzi	1.238	1.194	1.132	94,81	45,07	1.811	+46,28	+66,29
totale	125.094	122.617	41.225	33,62	32,57	128.712	+2,89	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	73.029	68.972	27.685	40,14	44,19	84.217	+15,32	+20,88
investimenti	75.253	74.361	24.893	33,48	26,20	82.194	+9,22	+7,56
serv.c/terzi	182	136	67	49,26	36,22	791	+334,62	+148,31
totale	148.464	143.469	52.645	36,69	32,60	167.202	+12,62	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	119.987	93.685	78,08	65,00
spese	103.368	60.439	58,47	63,96
saldo	16.619	33.246		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	23.928	4.658	19,47	22,24
spese	35.251	2.526	7,17	8,92
saldo	-11.323	2.132		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	364.180	401.964	+10,38
passività	207.087	238.286	+15,07
patrimonio netto	157.093	163.678	+4,19

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) durante l'anno sono stati consultati dal Consiglio 4 volte in merito alla gestione di partecipazioni azionarie e finanziarie presso altre istituzioni, nonché per i casi previsti dal d.lgs. 267/2000 e dal regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- non hanno adottato tecniche di campionamento, in quanto dichiarano di aver controllato tutti gli atti prodotti dal Consiglio e dalla Giunta, i decreti del presidente e le determinazioni dei dirigenti;
- anche gli interventi di vigilanza sono stati effettuati per tutti gli atti dell'Ente, nonché in ordine alla regolare tenuta della contabilità ed agli adempimenti fiscali;
- non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione; alcune disfunzioni rilevate sugli atti dell'Ente sono state sistemate in accordo con gli organi e/o dirigenti competenti;
- non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- hanno partecipato 4 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta, in quanto non invitati;
- non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- sono stati forniti di tutti i mezzi e di tutti gli strumenti occorrenti a svolgere il loro compito;
- durante il 2001 hanno tenuto 66 riunioni di lavoro.

Relazione dei Revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Ancona rileva quanto segue:

A) sul risultato di gestione

“I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente.

Il consistente avanzo di amministrazione, in rapporto al bilancio, sembrerebbe eccessivo ai fini di una buona gestione”.

B) sulla gestione dei residui

“Si raccomanda di seguire con particolare cura ed attenzione il fenomeno della formazione e dello smaltimento dei residui attivi, attivando tutti gli strumenti e le azioni possibili per addivenire entro l'esercizio 2002 ad una loro diminuzione. In particolar modo si raccomanda all'amministrazione di attivarsi per ridurre i residui attivi verso la regione Marche.

Anche per quanto riguarda i residui passivi, sarebbe utile una attenta ricognizione degli stessi con particolare riferimento a quelli derivanti dalle spese in conto capitale e che si intraprendano specifiche azioni finalizzate ad una riduzione degli stessi, effettuando, se necessario, le dovute devoluzioni.

Infine auspica, al fine di sistemare i residui, che l'amministrazione provveda all'accensione di un apposito fondo svalutazione crediti”.

C) sulla gestione corrente

“Si auspica un miglioramento della gestione degli impegni e degli accertamenti di parte corrente, al fine di ridurre la formazione dei residui.

Inoltre si invita ad intensificare l'opera di recupero dei fitti attivi e delle morosità TOSAP”.

D) sulla gestione investimenti

“Per quanto riguarda l’indice di scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni assunti in conto capitale, l’amministrazione si dovrebbe attivare affinché tale indice raggiunga percentuali più elevate, al fine di diminuire i residui e per raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa.

L’amministrazione dovrebbe procedere con maggiore celerità alla definizione e/o alla devoluzione dei mutui contratti precedentemente al 1995; inoltre sarebbe opportuno per il futuro una maggiore tempestività nell’espletamento delle pratiche necessarie per ottenere l’erogazione dei mutui.

Infine si raccomanda che in futuro si provveda, in sede di conto consuntivo, alla redazione di una scheda per ogni appalto in conto capitale, da cui si evinca il grado di realizzazione dell’opera e la percentuale di utilizzo della fonte di finanziamento”.

E) sul conto del patrimonio

“L’Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario, inoltre esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato dell’effettiva consistenza del patrimonio.

Si invita l’Ente ad ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare e delle scuole.

Si invita inoltre a provvedere alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione. Al fine di ottenere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali, si consiglia l’Ente di stipulare adeguate polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile”.

Osservazioni di carattere generale

“Si raccomanda di seguire con particolare attenzione l’evolversi del contenzioso attivo e passivo e di provvedere ad una sua efficiente organizzazione, soprattutto in considerazione degli oneri che le sentenze potrebbero apportare sulla gestione dell’Ente.

Si invita l’amministrazione ad aggiornare il regolamento di contabilità e la Giunta a redigere una specifica relazione illustrativa che esprima valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi fissati e ai costi sostenuti.

Si evidenzia, infine, la necessità di assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi del rendiconto e dei suoi allegati”.

Considerazioni

Dall’esame dei dati ricavati dal conto consuntivo emerge un avanzo di amministrazione in misura piuttosto elevata (quadro A).

In proposito, i revisori opportunamente evidenziano che un risultato di amministrazione elevato non sempre è indice di sana gestione. Evidentemente il loro appunto, ancorché generico, vuole significare che la gestione deve essere condotta con maggior dinamismo nell’utilizzo delle risorse.

Circa la gestione dei residui (quadro B), si registra uno smaltimento abbastanza limitato per ciò che concerne quelli di parte corrente, mentre per gli investimenti l’attività gestoria presenta buoni elementi di positività.

Al riguardo, i revisori (giustamente) effettuano considerazioni molto conferenti.

Per quanto riguarda la gestione corrente di competenza (quadro C), i dati del consuntivo registrano un buon equilibrio tra accertamenti e riscossioni, con un tasso di realizzazione più alto rispetto a quello medio del campione. Non altrettanto può dirsi per le spese, la gestione delle quali non è del tutto congrua.

Per tale comparto i revisori fanno opportune considerazioni, anche se non specificano le diversità tra entrate e spese in ordine ai tassi di realizzazione.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti (quadro D) si osserva, dai dati di consuntivo, che i tassi di realizzazione, sia in ordine agli accertamenti, sia a proposito degli impegni, risultano di poco inferiori a quelli medi del campione.

In proposito i revisori tacciono, ma osservano altri fatti gestori abbastanza rilevanti. Anche per questo comportamento non si può non plaudire alla loro appropriata condotta.

Provincia di PESARO - URBINO**Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Pesaro e Urbino si chiude con un avanzo di amministrazione di 8.089 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	16.141
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-29.156
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	-1.291
fondo di cassa finale	22.395
risultato di amministrazione	8.089

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	43.724	37.949	18.601	49,02	39,14	73.941	+69,11	+18,24
investimenti	64.792	64.493	13.850	21,48	26,96	77.651	+19,85	+7,98
serv.c/terzi	3.176	3.078	2.670	86,74	45,07	2.463	-22,45	+66,29
totale	111.692	105.520	35.121	33,28	32,57	154.055	+37,93	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	51.206	49.570	27.845	56,17	44,19	57.800	+12,88	+20,88
investimenti	90.013	89.209	25.941	29,08	26,20	106.807	+18,66	+7,56
serv.c/terzi	3.735	3.705	2.560	69,10	36,22	3.754	+0,51	+148,31
totale	144.954	142.484	56.346	39,55	32,60	168.361	+16,15	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	112.104	57.511	51,30	65,00
spese	101.067	64.992	64,31	63,96
saldo	11.037	-7.481		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	60.992	33.985	55,72	22,24
spese	67.841	24.302	35,82	8,92
saldo	-6.849	9.683		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	386.866	442.734	+14,44
passività	220.198	260.274	+18,20
patrimonio netto	166.668	182.460	+9,48

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) sono stati consultati dal Consiglio una sola volta, tramite commissione consiliare di controllo e garanzia;
- 2) il Consiglio si è sempre adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento ma non specificano i criteri seguiti, né la periodicità delle rilevazioni effettuate;
- 4) hanno effettuato complessivamente 159 interventi di vigilanza, tra cui 48 in materia di spese, 40 in materia di entrate, 30 in ordine alla completezza della documentazione e 20 relativi all'attività contrattuale;
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 8 verifiche di cassa (4 presso il Tesoriere e 4 presso la cassa economale);
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato alle riunioni dell'organo consiliare, ma non specificano quante volte;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) sono stati forniti dei mezzi necessari per svolgere il loro compito;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 43 riunioni di lavoro.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Pesaro e Urbino rileva quanto segue:

A) sul risultato di gestione

“Il conto del Tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'ufficio ragioneria”.

B) sulla gestione dei residui

“Si rileva l'elevato valore dei residui rispetto alle operazioni di competenza, sia per la parte relativa alla riscossione dei crediti, sia per quella relativa al pagamento dei debiti. Si ritiene che tale gestione sia ulteriormente migliorabile”.

C) sulla gestione corrente

“L'analisi delle entrate correnti evidenzia un incremento di 12.486 milioni dovuto ad una maggiore incidenza delle risorse trasferite dalla Regione per l'esercizio di funzioni delegate, con particolare riferimento ai programmi di formazione professionale cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo”.

D) sulla gestione degli investimenti

“Si invita l'Ente a ben ponderare le decisioni inerenti le operazioni che rendono ancora più rigida la gestione, prevedendo investimenti solo nell'ottica di programmi preventivamente monitorati con chiara determinazione dei risultati sia economici che patrimoniali”.

Osservazioni di carattere generale

“Si evidenzia la necessità di un controllo finalizzato alla realistica previsione delle entrate e delle uscite, con conseguente minore utilizzo dello strumento della variazione di bilancio che, se utilizzato frequentemente, determina la non omogeneità dei dati del previsionale e dell'accertato.

Per quanto riguarda le partite di giro, l'amministrazione provinciale provvede nei tempi dovuti all'accensione del debito e del credito e al pagamento dell'impegno assunto, mentre i tempi e le modalità relative alla riscossione del credito risultano spesso dilatati. Tale dato presenta una tendenza alla dilatazione del divario negativo; pertanto si invita l'amministrazione a monitorare con attenzione i tempi di riscossione dei crediti.

In relazione alle procedure di spesa, si rileva la presenza di debiti fuori bilancio per un importo stimabile in 783 milioni di lire che si riferiscono a spese aggiuntive relative allo smaltimento della neve per un importo superiore a quanto previsto nel contratto esistente (383 milioni di lire) e ad oneri relativi ad una causa, con sentenza inappellabile del Consiglio di Stato, con un dipendente che, allo stato attuale, sono stimabili in 400 milioni di lire, essendo in corso il conteggio degli interessi maturati. In relazione a tale aspetto si invita l'amministrazione a monitorare i livelli di spesa e di mantenerli nei limiti degli impegni assunti”.

Considerazioni

Dall'esame dei dati relativi alla gestione dei residui (quadro B) si può rilevare che i residui attivi e passivi di parte corrente hanno una percentuale di smaltimento più alta rispetto alla media del campione. Quelli relativi alla gestione degli investimenti, invece, risultano più o meno in linea con il campione, presentando solo qualche leggera oscillazione.

La massa dei residui attivi aumenta in misura notevole a fine anno, specialmente per ciò che riguarda la gestione di parte corrente.

Di tale fenomeno i revisori forniscono un sintetico giudizio.

Riguardo alla gestione di parte corrente (quadro C), le riscossioni risultano realizzate in misura più bassa rispetto a quella media del campione, mentre le spese vi si allineano.

I motivi della mancata realizzazione delle entrate sono da ricercare, come giustamente rileva il collegio, nell'incremento delle risorse trasferite dalla Regione per funzioni delegate; risorse che, però, non sono state riscosse a fine anno e sono state riportate all'anno successivo.

Gli investimenti (quadro D) presentano ottimi tassi di realizzazione e, specialmente in uscita, la percentuale è la più alta del campione. Ciò dimostra la dinamicità di tale gestione.

Anche su questo argomento il collegio riporta solo un breve commento.

Per quanto riguarda il conto del patrimonio (quadro E), i revisori si limitano a fornire i dati relativi alle attività e passività senza fare alcun tipo di considerazione.

È apprezzabile, infine, che i revisori abbiano sufficientemente chiarito le cause di formazione dei debiti fuori bilancio esistenti alla fine dell'anno ed abbiano fornito consigli all'amministrazione sul comportamento da tenere per evitarne un'ulteriore formazione.

Provincia di LATINA

Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)

A) Risultato di gestione

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Latina si chiude con un avanzo di amministrazione di 12.381 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi - residui passivi)	-1.955
gestione degli investimenti (residui attivi - residui passivi)	-26.937
servizi per conto di terzi (residui attivi - residui passivi)	-4.600
fondo di cassa finale	45.873
risultato di amministrazione	12.381

B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	42.542	35.721	12.258	34,32	39,14	47.397	+11,41	+18,24
investimenti	95.659	95.659	18.615	19,46	26,96	94.499	-1,21	+7,98
serv.c/terzi	5.293	5.217	1.350	25,88	45,07	4.959	-6,31	+66,29
totale	143.494	136.597	32.223	23,59	32,57	146.855	+2,34	+9,35

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	45.699	39.007	16.304	41,80	44,19	49.352	+7,99	+20,88
investimenti	117.129	117.111	24.124	20,60	26,20	121.436	+3,68	+7,56
serv.c/terzi	1.945	1.869	764	40,88	36,22	9.559	+391,47	+148,31
totale	164.773	157.987	41.192	26,07	32,60	180.347	+9,45	+12,53

C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	93.792	69.857	74,48	65,00
spese	77.731	51.082	65,72	63,96
saldo	16.061	18.775		

D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	17.455	0	0	22,24
spese	33.233	4.784	14,40	8,92
saldo	-15.778	-4.784		

E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	272.873	297.393	+8,99
passività	155.188	161.934	+4,35
patrimonio netto	117.685	135.459	+15,10

Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) durante l'anno non sono stati mai consultati dal Consiglio;
- 2) il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento con una periodicità trimestrale, ma non indicano i criteri seguiti;
- 4) sono stati effettuati complessivamente 30 interventi di vigilanza, tra cui 6 in materia di spese e 5 rispettivamente in ordine alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità;
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione; alcune disfunzioni rilevate sugli atti dell'Ente sono state sistemate in accordo con gli organi e/o dirigenti competenti;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 2 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta, in quanto la loro partecipazione non è stata richiesta;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) sono stati forniti di tutti i mezzi e di tutti gli strumenti occorrenti a svolgere il loro compito;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 40 riunioni di lavoro.

Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Latina rileva quanto segue:

A) sul risultato di gestione

“I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente.”

B) sulla gestione dei residui

“L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2001 come previsto dall'art. 228 del Testo Unico 267/2000”.

C) sulla gestione corrente

“L'incidenza delle entrate correnti sulle spese correnti è pari al 72,96%, mentre quella relativa all'esercizio precedente era pari all'81,82%”.

Si consiglia di continuare il recupero dell'evasione totale e parziale per l'occupazione spazi ed aree pubbliche sia per equità che quale manovra di incremento della futura capacità di indebitamento”.

D) sulla gestione investimenti

“Lo scostamento tra le previsioni definitive in conto capitale e le somme impegnate è pari al 61%.

L'indice di indebitamento pro-capite è pari a 177.943 lire, contro le 196.109 lire dell'esercizio precedente”.

E) sul conto del patrimonio